

## PREMIO DELLA CRITICA 2019

SIMONA BERTOZZI

### MOTIVAZIONE

Un segno coreografico preciso, quello di Simona Bertozzi. Preciso ma insofferente alla definizione di uno stile, concetto troppo frivolo per un'artista in continua tensione sulla linea di una ricerca rigorosa, radicale, tutt'altro che accondiscendente. Laurea al Dams di Bologna, studi di ginnastica artistica e danza classica, approfondisce la sua formazione nella danza contemporanea tra Italia, Francia, Spagna, Belgio, Inghilterra, lavorando, tra gli altri, con Tòmas Aragay e Virgilio Sieni. Nel 2008 fonda la sua compagnia, Simona Bertozzi/Nexus, concependola come un sistema aperto a collaborazioni diverse, tra musica, arti visive e performative, suggestioni ad ampio spettro, tessiture ibride, anatomie segrete, progetti articolati e multiformi, dai sei capitoli di *Prometeo* agli episodi che compongono *Wander(L)and*. I corpi che Simona Bertozzi porta sulla scena sono corpi significanti, non allineati e non conformi, mutevoli e metamorfici, antidogmatici dunque profondamente poetici. Da qui l'interesse per l'adolescenza e l'infanzia, creazioni con e per interpreti giovanissimi (da *Guardare ad altezza erba* al recente *Agon/Teens*), che colpiscono per concentrazione, intensità ed energia, cogliendo l'impulso originario al movimento in un'età non ancora addomesticata. Da ricordare anche *Lotus*, che affronta il tema dei migranti attraverso il dialogo tra la danza contemporanea occidentale e la danza classica indiana bharatanatyam, mentre l'ultima coreografia, *Joie de vivre*, è una perturbante meditazione intorno alla felicità nel mondo vegetale: resistenza, resilienza, adattabilità, ostinazione, trasformazione. A Simona Bertozzi e al suo percorso di artista in luminoso equilibrio tra ricerca della bellezza nascosta e postura etica, composizione visiva e generazione di senso, cura dell'umano, forza cognitiva e splendore estetico, il premio Anct 2019 per il teatro-danza.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT  
Giulio Baffi